



## *Le attese dei Centri di Ascolto e dei Laboratori promozione delle Caritas parrocchiali*

Un report deve essere rivolto in primo luogo a coloro che sono quasi sempre i protagonisti della raccolta dei dati: i Centri di Ascolto. La restituzione dei dati ai Centri di Ascolto è importante innanzitutto per aiutare gli stessi a crescere nella dimensione dell'osservazione, ma anche per motivarli al faticoso compito di compilare la scheda relativa agli utenti, o comunque di compilare questionari o partecipare ad altre esperienze di ricerca/raccolta dati (gli operatori dei Centri di Ascolto possono anche essere intervistati, a titolo di testimoni privilegiati, sulla conoscenza di determinati fenomeni e situazioni di povertà).

La collaborazione con i Laboratori di promozione delle Caritas parrocchiali può assumere diverse modalità, tra cui la possibilità di sviluppare dei cammini formativi, da realizzare assieme all'Osservatorio. In questo senso, lo strumento del report può rappresentare, al tempo stesso, un punto di partenza ma anche uno strumento per la realizzazione di tale percorso. Nei confronti dei Laboratori, l'obiettivo è duplice: sensibilizzarli alle situazioni di bisogno locale e rendere la lettura sociologica "più vicina" alla dimensione della Caritas parrocchiale. A questo riguardo, una ricaduta "leggera" ma costante del lavoro dell'Osservatorio sugli operatori dei Centri di Ascolto e dei Laboratori risiede nella valenza formativa di tale collaborazione: con il tempo, gli stessi operatori potrebbero assumere un ruolo da "protagonisti" dell'osservazione e della ricerca, sviluppando percorsi condivisi di "ricercazione", utili per aumentare il livello di consapevolezza degli operatori e la loro capacità di lettura dei bisogni e delle risorse.